Il cronista riceve dalle 18 alle 20

Cronaca di Roma

Tel. 450.351-451.251
num. int. 221-231-242

Una grave denuncia dei capitolini

Alti compensi per pochi bassi stipendi per molti

Alcuni alti funzionari del Comune percepiscono oltre 700 mila lire al mese - Una interrogazione di Gigliotti

700 000 mila lire al mese tra stipendio e contributi vari, rappresenta una somma che fa indubbiamente gola a tutti, esclusi s'intende coloro che, ogni trenta giorni, intascano di più. Stando a quanto denunciato in un esposto anonimo giunto in questi giorni a tutti i giornali della Capitale, ai consiglieri comunali, a ministri e perfino al ca dinale Micara, un buon numero di alti funzionari capitolini sono compresi fra i fortunati mortali che possono godere di uno stipendio come quello che abbiamo ricordato.

L'esposto (anonimo per comprensibili ragioni) è documentatissimo e fa sorgere il dubbio che il suo estensore, o i suoi estensori, siano persone che hanno potuto controllare minutamente i fatti che denunciano.

Ed ecco in breve di che si tratta: c'è una proposta della Giunta che dovrà essere discussa dal Consiglio comunale e che concerne l'aumento del compenso per lavoro straordinario al personale comandato a prestare servizio durante le riunioni del Consiglio comunale e della Giunta. L'aumento dovrebbe essere, a seconda dei casi, in ragione del 170 per cento o del 145 per cento. Questi aumenti riguarderebbero in particolare il segretario generale, il direttore generale della I direzione del segretariato generale, il direttore capo della III direzione del segretariato generale, il capo del gabinetto del sindaco, il comandante dei vigili urbani ed altri funzionari del gabinetto del sindaco di gradi più o meno elevati. Si tratta in totale di una cinquantina di persone che si dividono 25 milioni all'anno per i soli «compensi straordinari», in proporzione diretta del grado. Chi piglia di più di stipendio, porta a casa un «compenso» maggiore.

Facciamo qualche esempio interessante, che togliamo dall'informatissimo esposto. Un funzionario del gruppo «A», quale sarebbe il segretario generale, presenziando alle due sedute settimanali del Consiglio comunale, prende un «compenso» di 146 400 lire al mese, pari a 18 mila lire a seduta, più 73 200 lire al mese per le riunioni di Giunta, più 113 000 lire di assegno forfettario per lavoro straordinario, più altro assegno di 54 240 lire. Poi c'è lo stipendio che chiameremo ordinario.

Per un funzionario del Gruppo A grado III, quale potrebbe essere il Comandante dei vigili urbani, la seduta del Consiglio comunale rappresenta 16 170 lire, cioè 129 360 lire al mese. Il Comandante dei vigili urbani percepisce inoltre, come compenso per il lavoro straordinario, un assegno fisso mensile di 150 ore pari a lire 149 700 lire ed un altro assegno pari a lire 47.904. Poi c'è lo stipendio ordinario.

E così fino ai gradi più bassi della fortunata scala delle 50 persone. Come si vede per molti di questi funzionari capitolini non siamo lontani dalle 700 mila lire al mese. Un bel traguardo indubbiamente, del quale andranno certamente fieri.

Alle 16 170 lire per seduta percepite dal Comandante dei vigili, fanno riscontro le 3 228 lire per seduta percepite dai quattro o cinque vigili urbani che fanno servizio nell'aula consiliare. Alle 3 228 lire dei quattro o cinque vigili urbani che fanno servizio nell'aula consiliare, fanno riscontro le 120 lire giornaliere che percepiscono durante l'inverno, come indennità straordinaria, i vigili addetti alla viabilità che prestano servizio in mezzo alla strada per almeno otto ore. E a tutti questi considerevoli emolumenti, vere e proprie «bazze», fanno riscontro i recenti provvedimenti di Cioccetti contro il lavoro straordinario dei dipendenti comunali.

Se quanto è stato denunciato nell'esposto inviato dai «paria delle ripartizioni capitoline» — come gli estensori si definiscono — a tutti i giornali risulterà rispondente alla verità, un altro anello si andrà ad aggiungere alla catena degli atti sconcertanti costruita da Cioccetti in Campidoglio. Dal piano regolatore al recente «scandalo Tabacchi», ai doni graziosi ai marchesi Roccagiovine amministrati dal Sindaco, ai contributi straordinari agli alti esponenti della gerarchia capitolina: vi è in tutti questi episodi l'impronta di un metodo comune, di una politica ben precisa.

Cioccetti dovrà dire al Consiglio comunale se i fatti contenuti nell'esposto rispondono a verità e fino a che punto. Difatti il compagno Gigliotti ha presentato una interrogazione urgentissima nella quale si legge che in relazione alla proposta della Giunta sui compensi straordinari è stato diffuso un «lungo e dettagliatissimo esposto che, necessariamente, ad evitare perseguzioni, è anonimo, con l'indicazione di cifre e di fatti, che se veri, rivestono una eccezionale gravità e meritano una urgente spiegazione, da dare al Consiglio comunale più che all'interrogante.

«In relazione a quanto sopra — continua l'interrogazione — interrogo il Sindaco per conoscere se egli non intenda: *a)* dare immediate spiegazioni al Consiglio comunale sui fatti, sui nomi e sulle cifre che si leggono nell'esposto sopra indicato; *b)* comunicare al Consiglio comunale (la richiesta fu, ma senza esito, già sollevata in Consiglio comunale dal sottoscritto in altre occasioni) quanto, nel corso del 1959, hanno percepito *complessivamente* (e cioè sotto le svariate voci, nelle quali si diluiscono i corrispettivi delle varie prestazioni) i funzionari e dipendenti ai quali fa cenno l'esposto sopra indicato, i cento funzionari comunali che rivestono i più alti gradi della gerarchia, i cinquanta dipendenti comunali che rivestono i gradi più bassi».

La risposta del Sindaco sarà molto interessante. Vedremo fino a quale punto Cioccetti «foraggia — come si esprimono gli autori dell'esposto — la famelica fauna del suo Gabinetto, composta, come a tutti è noto, da elementi del Comitato romano della DC, da attivisti, da congiunti di segretari di sezione e affini».

Drammatico episodio ieri pomeriggio in via Marsala

Pasquale Gullone fra gli agenti

Accoltella un orefice e fugge dalla finestra

E' stato arrestato dalla polizia - Il ferito è stato giudicato guaribile in pochi giorni - Motivi d'interesse

A colpi di temperino, un uomo già per due volte ricoverato in manicomio ha leggermente ferito l'orefice Pietro Barbi di 51 anni, con negozio e ufficio in via Marsala e abitazione in via Asmara 14-a. Poi ha tentato di fuggire calandosi da una finestra, ma è stato subito arrestato dalla polizia. Si chiama Pasquale Gullone, ha 45 anni ed abita in via Cornelia 303: il figlio che aveva con sé, Piero di 11 anni, è stato preso in consegna dal commissariato Vaimmale.

Il drammatico episodio è accaduto ieri. Tempo fa il Gullone aveva avallato, contro firmandole, delle cambiali rilasciate al Barbi dal proprio fratello, Salvatore, che aveva voluto acquistare alcuni gioielli. Gli effetti, però, non erano stati pagati ed egli quindi era stato direttamente chiamato in causa, con la minaccia di una azione legale.

Verso le 18 dunque, dopo altri incontri inutili, l'uomo si è recato nell'ufficio dell'orefice per discutere la situazione. Lui non intendeva pagare e voleva che si agisse soltanto nei confronti del fratello, l'altro era naturalmente di parere contrario.

Ben presto, fra i due è scoppiata una furiosa lite. Improvvisamente il Gullone, che già aveva dato segni di eccitazione e aveva dimostrato di non poter sopportare i latrati del cane dell'orefice, ha estratto di tasca un temperino e si è avventato contro il creditore, colpendolo alla guancia sinistra, al petto e al gomito sinistro. Poi, dopo aver ferito anche lo animale, ha scavalcato la finestra dell'ufficio del Barbi è al primo piano) e si è calato nella strada, procurandosi una vasta escoriazione alla tempia.

L'uomo è stato fermato dal vigile urbano Carlo Marani che, credendolo vittima di un incidente, lo ha caricato su un'auto per accompagnarlo al Policlinico. Quando però si è visto a sua volta minacciare col piccolo coltello, ha capito di aver di fronte uno squilibrato ed ha chiesto l'aiuto di un agente di polizia: il feritore è stato così dichiarato in arresto e portato a San Vitale.

Piero Barbi è stato soccorso subito dopo. All'ospedale, i medici lo hanno giudicato guaribile in sei giorni: dopo le medicazioni, egli ha preferito tornare a casa. Il piccolo Piero che non aveva assistito alla drammatica scena perchè il padre lo aveva lasciato nell'anticamera, è sceso più tardi in strada piangendo: come abbiamo detto, la polizia si è presa cura di lui.

Inizia domani il sesto congresso degli statali

Domani lunedì, alle 16,30, nei locali della Camera del lavoro, avrà luogo la seduta inaugurale del sesto congresso provinciale degli statali. Il congresso proseguirà i suoi lavori per l'intera giornata di martedì e si concluderà nel pomeriggio di mercoledì prossimo.

Il dibattito approfondirà e concluderà i temi trattati nei congressi provinciali delle Varie categorie.

Consulte popolari

Ostia Lido: assemblea per la casa, ore 10. Parteciperà Tozzetti.

Ponte Galeria: assemblea per la casa. Parteciperà il consigliere comunale Lucata Nicolò e Gelindi.

A Tor Vergata, riunione lottisti con arch. Cremona, ore 10.

Borgata Finocchio, ore 10, riunione col consigliere comunale Franchellucci.

Borgata Andrè, ore 16,30, comitato per i lottisti, parteciperà Melandri.

Borgata Messandrina, ore 10,30, assemblea non residenti, partecipe anno Nappa e Defeo.

Lunghezza, ore 15,30, riunione non residenti con Nappa e Volpini.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi** domenica 28 febbraio (59-307). Il sole sorge alle 7,7 e tramonta alle 18,6. Primo quarto il 5 marzo.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 51, femmine 50. Morti maschi 13, femmine 20, dei quali 3 minori di sette anni. Matrimoni 25.

— **Meteorologico**: La temperatura di ieri minima 9, massima 17.

OFFICINE DI SERVIZIO

— **QUARTO TURNO** - Segutti Lamberto, viale Gorizia, n. 21, tel. 860 029. Elettrauto: **Patriarca Rodolfo**, v. Avezzano, 9 (S. Giovanni), tel. 776 958. **ORA-E-PR**: **Vittori Nello**, v. Capo d'Africa, n. 45 (Colosseo), tel. 735 213. Elettrauto: **Brichi Ignazio**, v. Ridolfino Venuti, 85, tel. 810 769 - 839774. **ORA-E-PR**, **Ricci Michele e Figli**, v. Durazzo, 24 (Prati), tel. 386 247. **ORA-E-PR**, **Rossotti Carlo**, v. le Glorioso 33 (Trastevere), 580 595. **ORA**, **Danieli e Palladino**, Circonvallazione Appia, 107, telef. 727 569. **ORA-PR**, **Lalloni Saverio**, v. le Libia 130, t. 811 668. **ORA-E**, **Di Fazio Angelo**, via R. Fauro n. 1-a, 803 768. **E. FRI Viarutini**, p. le delle Scienze, 8, tel. 590 632. **ORA**, **Soccorso Stradale**: segu telefonica n. 116; **Centro Soccorso A.C.R.**, v. Treviso, 38, tel. 496 771 e 841 414; **OSTIA LIDO**: **Officina S.S.S.**, n. 391, v. Vasco De Gama, n. 64, tel. 603 306.

Abbreviazioni: ORA (Officina riparaz. Auto) - E (Elettrauto). PR (Pezzi di ricambio): C (Carrozzeria).

FARMACIE APERTE

— **SECONDO TURNO** — **Flaminio**: viale Pinturicchio 19A. **Prati - Trionfale**: via Saint Bon 91, viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213, piazza Cavour 18, piazza Libertà 5, via Marcantonio Bragadin 22. **Monte Mario**: via Lucilio 1. **Borgo-Aurelio**: Borgo Pio 45. **Trevi-Campo Marzio - Colonna**: via del Corso 496, via Capo le Case 47; via del Gianicolo 13, piazza in Lucina n. 28. **S. Eustachio**: c.so Vittorio Emanuele 30; **Regola - Campitelli-Colonna**: piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243, via Aracoeli 21. **Trastevere**: via Roma Libera 55, piazza Sonnino 18. **Monti**: via dei Serpenti 177, via Nazionale 72, via Torino 132. **Esquilino**: via Gioberti 77, piazza Vittorio Emanuele 83, via Giovanni Lanza 89, via S. Croce in Gerusalemme 22, via di Porta Maggiore 19. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi**: via delle Terme 42, via XX Settembre 95, via dei Mille 21, via Veneto 27, corso Italia 43. **Salario-Nomentano**: piazza Santiago del Cile 78, via Arezzo Verbano 14, piazza Istria 8, via Paisiello 15, via Salaria 94, viale Regina Margherita 201, via Lorenzo il Magnifico 60, via Morichini 26, viale Eritrea 32, via Ponte Tazio 81, via Nomentana 301-B, via di Villa Ghigi 99, via Chelini 34 (piazza Bartolini) Celio: v. S. Giovanni in Laterano 112. **Testaccio-Ostiense**: v. Giov. Branca 50, via Piramide Cestia 45. **Tiburtino**: p.za Immacolata 24, v. Tiburtina 1. **Tuscolano-Appio Latino**: via Cerveteri 5, via Taranto 162, via L. Tosti 41, via Gallia 88, via Lucania 102. **Via Ostiense-Marconi-Mazzini**: via Latella 11-13, Milvio: via Odoacre 48. **Monte Sacro**: via Gargano 46, via Isole Curzolane 11, via Val di Cogne 4. **Monte Verde Vecchio**: Mariani, via G. Carini 44. **Prenestino-Labicano**: Orazi, via del Pigneto 77. **Preneste**, Largo Prenestе 22. **M. V. Nuovo**: p.za S. Giov. di Dio 14, v. Portuense 425. **Garbatella**: via L. Fincati 14, via Verdana 34, piazzale Navigatori 30. **Quadraro - Cinecittà**: via Tuscolana n. 800. **Ponte Milvio - Tordiquinto**: Ponte Milvio n. 15. **Centocelle - Quarticciolo**: via dei Castani 253, piazza Orta 11-12; via Prenestina 264.

Nozze d'oro

Domani si celebrano le nozze d'oro del compagno Ovidio Pagliari e della compagna Elisa Ciccolecchi. Giungano ai due cari compagni gli auguri vivissimi dei compagni, dei compagni di Donna Olimpia e del nostro giornale.

Poverello!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

Nozze Badii-Zago

Stamattina alle 11 il nostro caro compagno di lavoro Dante Badii si unisce in matrimonio con la gentile signorina Wanda Zago. Alla coppia felice, gli auguri affettuosi di tutta la redazione dell'Unità.

Baruffa da western alla Boite Pigalle

Per una baruffa da western in un night club, gli agenti del Commissariato Trevi hanno arrestato Francesco Ruzzi di 26 anni, residente a Bari e alloggiato a Roma nella pensione Ragusa - di via Marsala, e Mario Ferdinando Palumbo di 23 anni, abitante in via Augusto Tebaldi 34, sono accusati di danneggiamento aggravato.

Ecco i fatti. La scorsa notte i due amici si recarono nel locale notturno «Boite Pigalle», in via dell'Umiltà e, particolarmente toccati dalle grazie di una giovanissima ballerina, decisero di manifestare il loro entusiasmo con gesti molto più energici del classico battimani.

Naturalmente, accorse il padrone del locale, signor Ronzo Giuliani. Voleva mettere pace, ma si vide arrivare in testa un tavolino, tramutato in proiettile dai due giovanotti.

I comizi di oggi sulla crisi di governo

Oggi, secondo quanto deciso dal recente convegno sul tema «Avanti con il movimento delle masse per un nuovo governo che attui la Costituzione e che rinnovi la politica economica e la politica estera», si terranno i seguenti comizi:

GARBATELLA ore 10.30 (piazza Damiano Sauli): Alfredo REICHLIN, direttore dell'Unità;

TORPIGNATTARA ore 10.30 (piazza della Marranella): sen. Mario MAMMUCARI;

QUADRARO ore 10.30 (davanti al cinema Quadraro): sen. Alessandro NATTA;

TRASTEVERE ore 10.30 (piazza S. Maria in Trastevere): on. Marisa RODANO;

MONTE MARIO ore 10.30 (piazza N.S. Guadalupe): on. Aldo NATOLI;

PRIMAVALLE ore 11.30 (piazza Zuccaria Papa): senatore Ottavio PASTORE.

Manifestazioni di Partito

Oggi a Testaccio ore 17 festa del tesseramento con Fernando Di Giulio, a Portuense Villini, ore 10 comizio sulla Giunta clerico-fascista con il consigliere comunale Maria Michetti; ad Alessandrina ore 10.30 assemblea dei non residenti con il compagno Nappa.

Oggi all'EUR veglione dei bimbi

I più piccini daranno oggi lo addio al Carnevale partecipando al «Veglione dei Bambini», che l'Associazione della Stampa Romana ha organizzato nel grandioso salone del Palazzo dei Congressi dell'EUR. La festa avrà inizio alle ore 15,30 e si protrarrà fino a verso le ore 20.

CONVOCAZIONI

Partito

In preparazione del convegno provinciale delle cellule aziendali, avranno luogo le seguenti riunioni:

OGGI, ad **Appio**, ore 9,30, C D **DOMANI** alla **Romana Gas Torrevecchia**, ore 16,30, assemblea di cellula a Trionfale.

ATAC Via e Lavori, ore 17,30 comitato di cellula di Portonaccio (Ciuffini).

I responsabili della propaganda delle sezioni sotto elencate sono convocati per domani alle ore 19 in Federazione Cello, Colombo, Laurentina, Ostiense, San Saba, Testaccio, Casilina, Casal Morena, M. Verde Nuovo, Porto Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Ponte Mammolo, San Basilio, Sette Camini, La Rustica, Quarticciolo, Tor Sapienza, Villa Gordiani, Ostia, Antica, Vitinia, Centocelle, Gordiani, Aurelia, Cassia, Monte Mario, Ponte Milvio, Trionfale, Valle Aurelia, Capannelle, Latino Metronio, Porta Maggiore, P. S. Giovanni, Quadraro, Romanina, Tuscolano, Macao, Parioli, Salario, Tufello, Valmelaina, Vescovio, Flaminio, Ludovisi, Mazzini.

ANPI

— Oggi, alle ore 17, nei locali della sezione del PSI in via Salaria, 72, avrà luogo la festa del tesseramento della sezione Italia-Nomentano. Interverrà un membro del Comitato provinciale.

Avvelenamento da ossido di carbonio o autosuggestione?

Dieci studentesse svengono in classe durante una prova scritta di italiano

L'insolito incidente alla «Cola di Rienzo» - Tre ragazze trasportate all'ospedale dal preside

Per un improvviso malore che ha colpito una decina di studentesse, le lezioni sono state ieri mattina sospese nella III classe di avviamento professionale della scuola «Cola di Rienzo».

Nell'aula trenta ragazze erano intente a svolgere un tema di italiano. L'atmosfera era surriscaldata dai termosifoni e le finestre erano chiuse. Improvvisamente, la quattordicenne Anna Maria Giocoli ha cominciato a dare segni di agitazione e mentre l'insegnante, la professoressa Fausta Zucchetti, le si avvicinava per soccorrerla, è svenuta e si è accasciata sul banco. Subito dopo una sua coetanea, Bianca Maria Diglio, si è abbattuta anch'ella sul banco senza dire una parola. Poi è stata Amalia Ponti a perdere i sensi: da quel momento si è creato nell'aula un clima di estrema agitazione e, una dopo l'altra, altre sette ragazze sono svenute.

La professoressa Zucchetti, spaventata, ha subito provveduto a spalancare le finestre. Quindi ha mandato a chiamare il preside, cercando nello stesso tempo di rianimare la ragazze svenute.

Quando il capo dell'istituto, prof. Michele Di Nunzio, è entrato nell'aula, sette delle ragazze colte da malore si stavano riprendendo. Le altre — cioè la Giocoli, la Diglio e la Ponti — erano però ancora in condizioni preoccupanti. Il preside ha provveduto perciò ad avvisare il dott. Pesce, medico di servizio in un vicino ambulatorio, e quindi il medico scolastico dr. Michele Arturi.

I due sanitari, visto che non riuscivano a far rinvenire le giovani, hanno deciso di farle trasportare subito al Santo Spirito. Le tre studentesse sono state accompagnate in auto all'ospedale dallo stesso prof. Di Nunzio qui esse sono state rianimate con cardiotonici e iniezioni stimolanti e mezz'ora dopo si erano già ristabilite.

Le altre sette ragazze che si erano sentite male sono state invece condotte nel cortile. Qui sono state invitate a compiere degli esercizi ginnastici e sono riuscite a riprendersi, pur continuando ad accusare un forte dolore alla testa.

Subito dopo, il preside ha avvertito dell'accaduto l'ufficio tecnologico del Comune e il commissariato di P. S. Piazza D'Armi, affinchè inviassero dei tecnici per condurre le indagini sulle cause del malore collettivo.

Il sopralluogo dei periti, tendente ad appurare se vi siano state esalazioni di anidrite carbonica, non ha avuto ancora alcuna conclusione. Secondo una ipotesi plausibile, le studentesse sarebbero rimaste intossicate dalle esalazioni del camino che smaltisce il fumo di combustione della caldaia dell'impianto di riscaldamento. Il tubo è infatti incassato appunto in una parete dell'aula. È stata anche espressa la possibilità che si sia trattato di un caso di suggestione collettiva, favorito dall'atmosfera surriscaldata dallo ambiente.

Finora, comunque, non si è potuto appurare nulla di certo. Per le tre alunne condotte all'ospedale, i medici hanno parlato ne: loro referti di «malessere di natura da precisare».

Operato felicemente un insegnante grazie al sangue donato dagli alunni

Un professore di filosofia del liceo «G. B. Vico» ha potuto ieri affrontare un grave intervento operatorio grazie a una generosa donazione di sangue dei suoi alunni.

L'insegnante, il prof. Salvatore Zichichi, di 65 anni, che abita con la moglie e due figli in via Senafè 19, era ricoverato da diversi giorni al Policlinico per una grave forma di colite ulcerosa. Da molto tempo, egli era costretto a nutrirsi esclusivamente attraverso ipodermoclisi: era quindi necessaria una forte quantità di sangue per prepararlo all'intervento chirurgico.

La presidenza del Liceo «G. B. Vico», venuta a conoscenza delle gravi condizioni del professore, ha invitato allora alcuni studenti ad organizzare una raccolta di sangue. Tutti gli alunni delle tre classi liceali curate dal professore malato, ed anche alcuni ex alunni, hanno risposto all'appello e nei due giorni precedenti l'operazione si sono recati in gruppo al Policlinico ed hanno donato il loro sangue.

Ieri mattina, alle ore dieci, il professor Zichichi è stato messo in grado di sostenere la operazione. Tre litri del sangue di suoi allievi gli erano stati trasfusi la sera prima: altri quattro litri sono occorsi nel corso dell'operazione. Lo intervento è stato compiuto dai proff. Pasquale Romualdi e Giovanni Sagnotti ed ha avuto esito felice.

OPERAIO UCCISO DA UN TRATTORE

Un operaio è rimasto ieri pomeriggio schiacciato da un trattore in un burrone profondo oltre tre metri. Si chiamava Francesco Biondi ed aveva 36 anni.

Il Biondi stava eseguendo con un trattore alcuni lavori in una tenuta di proprietà dell'azienda agricola Tirrena, nei pressi di Aprilia, quando improvvisamente per cause imprecisate il mezzo usciva di strada.

Convocate le parti per Cinecittà

Lo sciopero di ieri - Accolta la richiesta dei sindacati dei lavoratori

Domattina riprenderanno il lavoro le maestranze di Cinecittà che ieri hanno scioperato per l'intera giornata avendo lo Ufficio del lavoro convocato le parti su richiesta dei lavoratori. Lo sciopero di protesta era stato originato dall'atteggiamento di intransigenza assunto dalla direzione dello stabilimento e dell'IRI; atteggiamento che ha portato di recente alla rottura delle trattative nella questione dei 100 operai minacciati di licenziamento. Il consiglio di amministrazione di Cinecittà, sostenuto dall'ufficio sindacale dell'IRI, ha deciso una riduzione del personale da attuarsi con i seguenti criteri: licenziamento di 41 lavoratori pensionabili (per consuetudine la maestranze venivano licenziate al sessantacinquesimo anno di età) riducendo il limite a 60 anni; rimanenti lavoratori: sono stati prescelti con un criterio di un'arbitrarietà veramente incredibile: un collegio di medici li ha considerati meno-mati del 50 per cento nel fisico.

Riguardo a quest'ultima questione gli operai avevano chiesto che i presunti menomati fossero visitati anche da una commissione medica che godesse la fiducia delle organizzazioni dei lavoratori. Tale richiesta era stata respinta insieme alle altre avanzate dai sindacati che hanno così deciso lo sciopero.

Nella giornata di ieri, l'Ufficio regionale del lavoro, su richiesta dei lavoratori, ha proceduto alla convocazione delle due parti, sicchè, in attesa di riprendere le trattative, lo sciopero è stato sospeso.

Al tavolo delle trattative i lavoratori saranno rappresentati da Bozzi della CGIL, Boratti della CISL e Faottini della UIL.

I MAESTRI E I DIRETTORI COMUNISTI sono convocati in Federazione martedì 1. marzo alle ore 18, per discutere il seguente o.d.g.: «Le rivendicazioni degli insegnanti e la crisi di governo».

Una donna rapinata da due soldati USA

Le sono stati strappati la borsetta, l'anello e l'orologio - Gli aggressori sono stati arrestati

La polizia ha tratto in arresto due militari americani, resosi responsabili l'altra notte di una rapina consumata ai danni di una donna.

I due stranieri, poco prima della mezzanotte, invitavano alla Stazione Termini una mondana a salire sulla loro automobile Costei, tale A. L., accettava l'invito ed i due ripartivano immediatamente dirigendosi prima verso piazza Bologna. Successivamente, raggiungevano la via Aurelia ed infine, fatta marcia indietro, si portavano sulla via Appia Antica percorrendo le strade cittadine ad alta velocità.

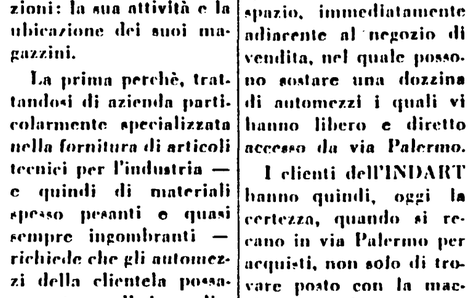
Qui giunti, i due soldati USA, dopo aver fatto scendere con brusche maniere la donna dall'automobile, le strappavano la borsa e si facevano da lei consegnare anche un anello e lo orologio.

Ieri sera, al termine degli accertamenti effettuati dalla Squadra mobile e dal Commissariato Appio Nuovo, i due militari sono stati tratti in arresto: inspiegabilmente, i loro nomi non sono stati resi noti.

Domani alle ore 19 avrà luogo in Federazione la riunione del SEGRETARI della città e dell'Agro per discutere sul seguente o.d.g.: «Intensificare l'azione di massa per una soluzione democratica della crisi di governo. Preparazione del convegno cittadino del Partito». Relatore il compagno Enzo Modica, della Segreteria di Federazione.

Per discutere sullo stesso o.d.g. sono convocate alle ore 16 in Federazione le RESPONSABILI FEMMINILI. Relatrice la compagna Anna Maria Ciai, del C.F.

MOBILI NIBALDI
VIA APPIA NUOVA, 246 (Chiesa Ognissanti)
TELEFONO 727.295



ARREDAMENTI SVEDESI
Vasto assortimento mobili ogni stile - Reparto tinelli
FACILITAZIONI PAGAMENTO

UN DRIVE-IN A VIA PALERMO?

Per esaminare una delle conseguenze — tra le più importanti anche se non tra le più appariscenti — del problema del traffico a Roma, abbiamo deciso di svolgere una particolare inchiesta per accertare sia quali danni vengano a subire i negozi del centro per la difficoltà, per non dire la impossibilità, che trova la clientela a sostare con gli automezzi nelle loro adiacenze, sia come gli esercenti cerchino di ovviare a tale situazione.

Abbiamo quindi effettuato un primo sondaggio presso la Soc. INDART che è stata da noi scelta appositamente per un duplice ordine di considerazioni: la sua attività e la ubicazione dei suoi magazzini.

La prima perchè, trattandosi di azienda particolarmente specializzata nella fornitura di articoli tecnici per l'industria — e quindi di materiali spesso pesanti e quasi sempre ingombranti — richiede che gli automezzi della clientela possano sostare nelle immediate vicinanze del negozio; la seconda perchè la Sede dell'INDART è da molti anni in via Palermo, cioè in una strada centrale, non larga, di particolare traffico e in cui la sosta non è libera.

Abbiamo così potuto renderci conto di una brillante iniziativa che questa azienda ha preso con molto coraggio ma che non può non dare i suoi frutti.

I Dirigenti dell'INDART avevano potuto constatare, spesso in questi ultimi tempi come le visite dei loro clienti, compresi i più vecchi ed affezionati, tendessero gradatamente a divenire meno frequenti, appunto per la riconosciuta impossibilità di poter sostare con la macchina in via Palermo, e come le preferenze del pubblico si stessero orientando verso altri negozi, magari meno forniti, ma più facilmente accessibili.

Essi hanno quindi deciso di destinare lo spazio finora occupato dal magazzino annesso al negozio di vendita quale parcheggio per le macchine dei clienti.

I materiali del magazzino sono stati trasferiti al magazzino centrale e si è così ottenuta la disponibilità di un ampio spazio, immediatamente adiacente al negozio di vendita, nel quale possono sostare una dozzina di automezzi i quali vi hanno libero e diretto accesso da via Palermo.

I clienti dell'INDART hanno quindi, oggi la certezza, quando si recano in via Palermo per acquisti, non solo di trovare posto con la macchina, ma di poter parcheggiare questa nella maniera più comoda, e cioè — praticamente — nello stesso luogo in cui vengono effettuati i loro prelevamenti.

Siamo convinti che tutti coloro i quali, pur apprezzando il va-sto assortimento di articoli offerto dai magazzini INDART di via Palermo, erano resi talvolta titubanti dalla preoccupazione di «dove» poter parcheggiare, converranno con noi nel riconoscere la utilità e la opportunità di questa iniziativa presa a vantaggio loro e di tutti.

ATTENZIONE!
Via Conaotti, 15
LIQUIDAZIONE
della grandiosa collezione di
articoli da regalo
servizi da tavola
bicchieri - lampade
argenteria - borse
per signora - ecc.
TIBURZIO
cessazione
di esercizio

è accaduto

Fontana di Trevi

— *Si può sapere che cosa sta combinando lei nella fontana?*

— *Amo.*

— *Come sarebbe?*

— *Sto dando una prova di amore.*

— *E il suo amico?*

— *Anche lui.*

— *Avete uno strano accento. Di dove siete?*

— *Do Brasil.*

— *Brasiliani?*

— *Sì, come il caffè.*

— *Fuori.*

— *Ma lei ci rovina!*

— *Non me ne frega niente. Fuori.*

— *Ma stia a sentire.*

— *Non sento niente. Uscite subito dall'acqua.*

— *C'è una ragazza di mezzo. Voi italiani dite di essere un popolo romantico e poi non capite certe cose. Come mai?*

— *E cosa c'è da capire, scusate? Una povera guardia di PS, come me, passa e vede due tipi vestiti di tutto punto e immersi nella Fontana di Trevi sino alla vita, che prendono il mollo, come due stoccafissi. Come fa a pensare che di mezzo c'è una ragazza?*

— *Con un po' di fantasia.*

— *Allora uscite, o no?*

— *No.*

— *Bene. Non state ottemperando alle sollecitazioni di un tutore della legge. La cosa è grave. Potrebbe anche farvi espellere dal paese.*

— *Abbiamo forti conoscenze tra i democristiani...*

— *Non vale. C'è la crisi. Trovate qualcosa di meglio e soprattutto uscite di lì alla svelta.*

— *Giammai.*

— *Spiegatemi allora almeno perchè vi siete buttati tutti e due nella vasca completamente vestiti.*

— *Per dare una prova d'amore alla ragazza.*

— *Come si chiama?*

— *Dolores.*

— *Dove abita?*

— *In via Tizio al numero Cero.*

— *Bene. Proseguiamo.*

— *Tutti e due ne siamo innamorati pazzamente. Allora abbiamo deciso di darle questa prova d'amore. Tutti e due ci siamo buttati nella fontana e chi resiste più a lungo in acqua avrà dimostrato a Dolores di volerle bene veramente.*

— *E che razza di prova è questa?*

— *Mah, così...* — dissero i due brasiliani imbarazzati.

— *Ma come, scusate? voi tirate fuori le sambe e le conghe e tutta quell'iradiddio, andate in giro con certi basettoni che fanno paura, noi ingenui, eravamo che nel caffè invece dello zucchero ci mettete la polvere da sparo e che fate colazione con bistecche di dinamite e poi combinate uno scherzo di questo genere?*

— *E' romantico.*

— *No. E' fesso, signori miei. Se credete che una ragazza si commuova e ceda davanti a una broncopolmonite o una influenza, vi sbagliate di grosso. Le ragazze si arrendono di fronte ad argomenti ben più consistenti, potenti, persuasivi. Rendo l'idea?*

— *Non crediamo che...*

— *Credete quel che vi pare. Dove avete detto che abita, 'sta Dolores?*

I due han ripetuto l'indirizzo.

— *Adesso fuori. Vi dichiaro in arresto.*

— *Perchè?*

— *Dato che non esiste un articolo del codice penale contro l'imbecillità umana, diciamo che vi fermo per aver provocato un assembramento. Va bene? Al commissariato!*

I due, volenti o nolenti, son dovuti uscire dal trascone. Negli uffici della PS si son dati un'asciugatina e poi si son precipitati da Dolores per raccontarle tutto. Ma lei era uscita. Con la guardia romanetto.